

## In via del Tintoretto 50 famiglie vivono per strada Rabbia di senzatetto «Dateci le case sfitte»

Protestano sfrattati e senzatetto. Un centinaio di famiglie ieri ha manifestato sotto le finestre dell'Enasarco, dell'Inpdap e dell'Acer. I senza casa chiedono al Campidoglio di rispettare gli impegni assunti nelle scorse settimane dopo lo sgombero di via del Tintoretto. Lunedì pomeriggio un Consiglio comunale sarà dedicato al problema casa. Soluzione in vista per gli abitanti di Vigna Mangani.

TERESA TRILLO

«Fuori le case, contro la cementificazione». Sfrattati e senzatetto alloggiati nei residence e nelle baracche di Via del Tintoretto, stanchi di attendere soluzioni promesse per ora sulla carta, hanno manifestato ieri tutto il loro disappunto sotto le finestre dell'Enasarco, dell'Inpdap e dell'Acer. Lunedì pomeriggio il consiglio comunale si riunirà per esaminare il problema e loro, i senzatetto, hanno incominciato già da ieri a ricordare gli impegni assunti nelle scorse settimane. Duecento persone, divisi in gruppi di 50, si sono date appuntamento in via di Villa Patrizi, sede dell'Associazione costruttori edili romani, in via Uso di Mare, dove c'è l'Enasarco, e in via Santa Croce in Gerusalemme, all'Inpdap. Quattro senzatetto, due ospitati nelle residenze e due abitanti delle baracche del Tintoretto, alle 10 del mattino si sono arrampicati fino in cima al Colosseo.

«Ci sono case vuote ma indisponibili - spiega Angelo Fascetti, presidente dell'Asia, Associazione inquilini assegnatari - non è necessario costruire assolutamente altri palazzi per risolvere il problema casa. Da due mesi, dopo lo sgombero violento del palazzo Inpdap di via del Tintoretto, una cinquantina di famiglie vivono ancora in strada. Eppure gli enti hanno appartamenti disponibili, volendo si potrebbe tamponare l'emergenza». Gli sfrattati e i senzatetto chiedono a Francesco Rutelli di rispettare gli impegni assunti subito dopo lo sgombero di via del Tintoretto. Lunedì pomeriggio ricorderanno al consiglio comunale di stilare innanzitutto un piano emergenza per l'acquisto di appartamenti degli enti con i fondi regionali per la casa. E poi una proroga più lunga degli sfratti, bloccati fino al 13 aprile grazie all'appuntamento eletto-

rale in calendario, un piano di sviluppo dell'edilizia popolare e, infine, il riuso e il recupero del patrimonio immobiliare già esistente.

«Il consiglio di lunedì - aggiunge Fascetti - servirà a verificare cosa ha fatto fino ad oggi il Campidoglio. Dopo il 13 aprile 7.000 famiglie rischiano di ritrovarsi in mezzo alla strada». A via del Tintoretto, a due mesi di distanza dallo sgombero violento di centinaia di famiglie che in segno di protesta presidiavano un palazzo dell'Inpdap vuoto da un paio di anni, le baracche sono sempre lì. C'è chi ha addirittura tirato su una casa a due piani tutta in legno: mancano solo le finestre, un portoncino difende la privacy degli abitanti e sull'uscio c'è anche un campanello. Le tende donate dalla Caritas sono state sostituite quasi tutte da alloggi di fortuna costruiti con lamiera e legno.

Mentre in via del Tintoretto la gente continua a vivere in precarie condizioni, le undici famiglie di Vigna Mangani, sfrattate dalle Ferrovie, hanno finalmente trovato una nuova casa. Sono state le stesse Ferrovie, l'Inpdap e l'Enasarco, su richiesta di Campidoglio e V Circo-scrizione, ad offrire provvisoriamente undici appartamenti. Ora le ruspe potranno radere al suolo le ultime case del borghetto destinato a far posto ai quattro nuovi binari della linea Tiburtina-Roma smistamento.



### Derby Lazio-Roma, una coppa ai tifosi più «sportivi»

Una coppa alla tifoseria che avrà il comportamento più corretto. L'ha messa in palio il Prefetto Sergio Vitello insieme al presidente della Provincia Achille Ricci per evitare ogni forma di intemperanza durante il derby Lazio-Roma in programma domani allo stadio Olimpico. Altre due coppe saranno offerte dal Coni ai due giocatori delle rispettive squadre per il miglior comportamento sportivo. Alla riunione tenutasi ieri in Prefettura per prevenire disordini del prima e dopo partita erano presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine, il presidente della Provincia, il comandante dei vigili urbani, i rappresentanti del Coni, dell'A.S. Roma e della A.S. Lazio e le rispettive tifoserie.

Si cercano le cause del sovraffollamento. Intanto il 17 sanità privata ferma per sciopero

## Ospedali in tilt per il caro-ticket? La Pisana indaga e si appella al Celio

NOSTRO SERVIZIO

La Regione chiede all'ospedale militare del Celio di mettere a disposizione posti letto per le emergenze, e a fine settimana si saprà se la colpa del tutto esaurito negli ospedali è stata del caro-ticket o dell'interruzione della convenzione da parte di molte cliniche per lungo degenza. Intanto si prepara una giornata di paralisi nella sanità privata: per il 17 marzo infatti i sindacati hanno proclamato uno sciopero.

Intanto l'assessore alla Sanità della Regione, Fernando D'Amata, ha annunciato di aver disposto un'indagine per scoprire le cause del sovraffollamento nei nosocomi cittadini. Un'inchiesta dovrebbe concludersi entro la fine della prossima settimana. «Calcoleremo le degenze ospedaliere, gli esami clinici fatti, i giorni di ricovero - ha detto l'assessore - Così si potrà capire se il sovraffollamento è dovuto all'aumento del ticket o anche ad altre cause, come ad esempio che

il 15% delle cliniche per lungo degenze non è più convenzionato». Ieri mattina anche il rettore della Sanità, dalla quale dipende il Policlinico Umberto I, è intervenuto sull'emergenza sanità: «garantiamo la massima collaborazione all'assessore».

Intanto si prepara una giornata di black-out nella sanità privata. Cgil, Cisl e Uil del Lazio hanno dato un ultimatum alla Regione e per il 17 marzo hanno proclamato uno sciopero generale dei lavoratori delle cliniche private convenzionate del Lazio. Uno sciopero revocabile solo se, entro il 17, il Consiglio regionale avrà approvato il regolamento di attuazione della legge regionale sulle Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa). Il problema, per i sindacati, è che, per effetto della legge regionale di riordino della rete ospedaliera, la Regione sta procedendo a sconsenzionare il 15% dei posti letto delle cliniche. Non essendo stato approvato il regolamento, secondo i sindacati, le

cliniche non hanno potuto procedere, come la legge prevedeva, a trasformare quei posti letto in residenze sanitarie assistenziali: «Così si è proceduto solo a sconsenzionare - ha detto Enrico Biscaro, segretario Uil Sanità - e i proprietari delle case di cura hanno per questo già licenziato circa 250 lavoratori: se non si porrà rimedio, tra breve, a perdere lavoro saranno duemila persone».

Il segretario confederale della Cgil, Ubaldo Radicioni, ha detto che questo, insieme al più recente sovraffollamento degli ospedali, è il segno evidente della «bancarotta della sanità e in assenza di provvedimenti seri ci sarà uno sciopero generale di tutto il settore».

L'assessore Fernando D'Amata ha respinto l'ultimatum sindacale: «Il Consiglio regionale - ha detto - ha i suoi tempi tecnici e non può sottostare ai condizionamenti dei sindacati. Per quanto è in mio potere, cercherò di far approvare il regolamento il più celertemente possibile». Per trovare una «soluzione

transitoria», che scongiuri i licenziamenti e, se necessario e possibile, «sospenda gli sconsenzionamenti», l'assessore ha convocato i sindacati per lunedì 7 marzo. Il Lazio, è stato ricordato, non ha un piano sanitario regionale; i posti letto in convenzione con case di cura private a Roma sono il 23,06 per cento rispetto alla media nazionale, che è del 9,95 per cento; sul totale dei posti letto c'è un esubero di circa seimila, quasi tutto di cliniche private per lungodegenti, cioè per anziani, quelle che, per legge, si è cominciato a sconsenzionare; il deficit della spesa sanitaria è di circa quattromila miliardi e la spesa sanitaria incide per il 71 per cento sul bilancio. «Sulle Rsa - ha detto Franco Dore, segretario confederale Uil Lazio - era stata concordata una serie di ammortizzatori sociali, ma gli accordi non sono stati rispettati. Chiediamo, poi, che almeno a dirigere le nuove usi non siano i vecchi burocrati di Stato, ma manager che abbiano operato in aziende private».

Una lettera dell'Artesia sui test elettorali

## «I nostri sondaggi sono trasparenti»

In riferimento all'articolo dal titolo «Sondaggi gratis pro Berlusconi, paga l'Iri-Stet», ritengo doveroso precisare, la realtà effettiva delle operazioni, assolutamente trasparenti e regolari, svolte da Atesia SpA, in occasione delle prossime elezioni politiche. Atesia è la società leader in Italia nel settore del Telemarketing e opera anche nel settore Ricerche di mercato.

Per le prossime elezioni politiche abbiamo ritenuto opportuno approntare, con la massima professionalità, tramite brevi test, campagne di comunicazione telefonica, che insieme ad altre iniziative promozionali (mailing, etc.) sono state messe a disposizione di tutti i candidati, con un preciso tariffario. In coerenza con questa impostazione i brevi test-pilota effettuati sono stati assolutamente neutrali.

Nell'articolo in oggetto si fa, quindi, evidente confusione tra i suddetti test-pilota ed una effettiva campagna già commissionata da un candidato, legalmente autorizzata (ai sensi dell'art. 3 della legge 10 dicembre 1993 n. 515, «Discipli-

na della campagna elettorale per l'elezione alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica»), e realizzata ai prezzi ufficiali di listino. Confermo che ogni candidato, ovviamente a prescindere dal suo schieramento politico, può utilizzare i servizi offerti da Atesia, alle condizioni e modalità uguali per tutti, previste dall'offerta commerciale.

Peraltro l'autore dell'articolo è stato «percepito» quale potenziale cliente, interessato ai servizi offerti, tantoché proprio in tal senso anche a lui è stata inviata via fax l'intera documentazione sui servizi per le elezioni '94. Certo di aver chianito i termini dello spiacevole equivoco. La prego gentilmente voler provvedere alla adeguata diffusione di quanto sopra.

Marco de Lissich Drazich  
Direttore generale Atesia SpA  
Mi sono presentato all'interlocutore dell'Artesia da me citato come giornalista e non come «potenziale cliente», e nell'articolo mi sono limitato a riportare fedelmente ciò che mi ha detto. □ C.F.

### ELEZIONI

#### Enrico Montesano a piazza dei Gerani con i candidati

Sarà l'attore Enrico Montesano a presentare la coppia di candidati progressisti della Camera e del Senato Goffredo Bettini e Antonello Faloni, in corsa rispettivamente per il collegio di Montecitorio n° 9 e di palazzo Madama n° 5. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17.30 in piazza dei Gerani

#### Il sabato progressista con Pasquino

Il comitato dei progressisti «Forza Pasquino» ha organizzato per oggi alle 18 nei pressi della famosa statua (angolo via del Governo Vecchio, via dell'Anima) una «Serenata a Pasquino». La manifestazione terminerà a Campo dei Fiori dove alle 18.30 si terrà uno spettacolo di burattini. Un altro appuntamento con un candidato progressista è stato fissato anche nel collegio 9 della Camera: a Bassiano, nell'aula del consiglio comunale, si discuterà con Domenico Di Resta dello sviluppo della fascia collinare.

#### Alla Casa delle Culture per un carcere che sia più umano

Discuteranno di come rendere più umano il carcere insieme agli operatori penitenziari, i candidati progressisti Luigi Spaventa, Carol Bebe Tarantelli, Cesare Salvi, Franco Russo e Massimo Brutti lunedì si sottoporrono a una sorta di interrogatorio da parte degli operatori penitenziari su come aumentare la professionalità e le possibilità di partecipazione degli operatori, di come introdurre garanzie di legalità democratica e di umanizzazione nel sistema carcerario. L'appuntamento è per le ore 16 a largo Arenula, 26.

#### Torre Maura lezioni di voto per tutti

Cosa cambia nell'urna? Per non impacciarsi con schede e matita quando ci si reca in cabina i progressisti hanno pensato di fare un piccolo corso di «voto» a Torre Maura. Ad illustrare il nuovo sistema elettorale, nella sede del Comitato di quartiere di via Di Benedetto 136/A, oggi pomeriggio ci saranno Stefano Ceccanti, esperto di riforme istituzionali, e la candidata dei progressisti al collegio 12 della Camera Laura Giuntella.

#### Le donne tra moderati e progressisti

La scelta delle donne «tra moderati e progressisti» è il tema di cui discuteranno la scrittrice Lidia Menapace, la sociologa Anna Picciolini e l'attrice Francesca Reggiani il giorno 8 marzo, alle 17 e 30 presso il «Centro Donna Artemisia» di via Inverigo 28 (Prima Porta)

### ALLEANZA DEI PROGRESSISTI DELLA XVIII CIRCOSCRIZIONE

Domenica 6 marzo ore 10.00

HOTEL DOVER - Via della Pineta Sacchetti, 43

#### INCONTRO-DIBATTITO

con i candidati nella XVIII Circoscrizione

- Rino CAVIGLIOLI, candidato nel XI Collegio del Senato
- Carmine FOTIA, candidato nel XXIII Collegio della Camera
- Giuseppe IGNESTI, candidato nel XIX Collegio della Camera
- Enrico MODIGLIANI, candidato nel XXI Collegio della Camera

Si è costituito il coordinamento romano dei PROGRESSISTI che ha sede in Via Quattro Fontane, 173 (tel. 4742873 - 4743520 anche fax). Il coordinamento è a disposizione dei cittadini e delle associazioni che vogliono impegnarsi nella campagna elettorale.

L'Associazione culturale «L'isola che non c'è»

organizza per Domenica 6 Marzo una visita guidata:

#### ALL'APPIA ANTICA (Regina Vittoria)

Appuntamento alle ore 10.00 sull'Appia Antica angolo con Via di Tor Carbonara

Domenica 20 Marzo escursione al TOMBOLO DI FENIGLIA

(Pulman - Pranzo al sacco) quota di partecipazione L. 20.000

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30



### Rinascita

LIBRERIA - DISCOTECA - VIDEOTECA

Domenica 6 marzo, giornata conclusiva della «Festa del Libro», alle ore 11,30 e alle ore 17,30, le «Tetes de bois» in concerto eseguirono musiche di:

L. Ferré - J. Brel

S. Gainsbourg - J. Brassens

L'originale formazione si esibirà su un vecchio camioncino carico di libri e di sogni tra i quali troveranno posto:

Angelo Perin al pianoforte; Carlo Amato al contrabbasso; Rodolfo Maltese alla chitarra; Luca De Carlo alla tromba; Giovanni Lo Cascio alla batteria; Andrea Satta alla voce.

Accadrà davanti alla LIBRERIA RINASCITA in via delle Botteghe Oscure

00186 Roma - Via delle Botteghe Oscure, 2

Tel. 06/6797460 - 6797637

### MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d  
Via Tolemaide, 16-18  
Via Elio Donato, 12

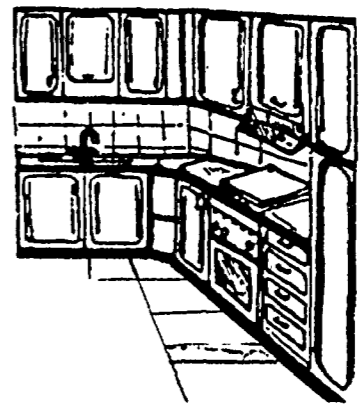
Tel. 39.73.68.34  
39.73.35.16  
37.23.556

#### ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%  
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI